

Buffo il mondo a testa in giù

di **Ilaria Zaffino**

A portare una ventata di ottimismo e di buonumore ci voleva proprio questa nuova eroina positiva, che tanto ricorda le beniamine del passato e che di conformarsi alle regole e comportarsi come tutti gli altri proprio non ne vuol sapere. Perché Beatrice - nata un anno fa dalla penna e dalla fantasia di Shelley Johannes, e che ora ritorna in una nuova esilarante avventura - è così: perennemente "sottosopra", sicuramente sopra le righe. Seguendo le sue peripezie, in America è già uscito anche il terzo romanzo della serie, non possono non venirci in mente Pippi Calzalunghe, Alice o Anna dai capelli rossi, a cui l'autrice, che disegna anche le simpatiche illustrazioni a corredo del testo, confessa di essere stata particolarmente legata durante la sua infanzia. Solo che per evadere dalla realtà che la circonda e non la soddisfa, da una sorella troppo perfetta, un fratellino che in famiglia già considerano un genio e soprattutto dalle rigide regole scolastiche, Beatrice non si immagina un paese delle meraviglie, ma guarda il mondo - il suo - a testa in giù. In genere, penzolando dai rami di un albero: la migliore posizione in assoluto per pensare in tutta libertà.

Beatrice Zinker ha otto anni, frequenta la terza elementare, ha tanti progetti per la testa e piacerà molto ai bambini in età di scuola primaria. Prima di tutto perché il messaggio che vuole dare suona forte e chiaro: non bisogna lasciarsi attrarre dalle sirene del conformismo imperante, ciascuno di noi è libero di essere semplicemente se stesso. Ed esistono infiniti modi per esserlo, non ce n'è uno giusto e uno sbagliato. Anzi, ciò che ti rende strano, sembra dirci tra le righe l'autrice, probabilmente è la tua dote più grande.

L'altro valore intorno a cui ruotano i libri di Shelley Johannes è l'amicizia: accanto all'inseparabile Lenny, che condivide con Beatrice ogni idea folle, in questo nuovo capitolo della storia fanno la loro comparsa altri personaggi, come il gentile Wes e la misteriosa Sam. Caricaturizzata all'inverosimile invece la terribile maestra Tamarack, che con fischiato al collo e voce tonante non si lascia sfuggire occasione per cogliere in fallo la nostra Beatrice. Addirittura in uno dei disegni di questo nuovo *Beatrice Sottosopra Missione Top Secret* compare con tanto di flacone gigante di gel disinfettante per la mani da distribuire alla classe accompagnato dal fumetto che dice: «Tre spruzzi ciascuno per favore!». Quanto di più attuale, profetico e terrificante si possa immaginare. I divertenti disegni che accompagnano il testo sono distribuiti, per lo più, uno per pagina e arricchiscono la storia di ulteriore senso, aggiungendovi un taglio se possibile ancora più ironico. La stessa autrice ha raccontato che per lei parole e immagini sono sempre strettamente legate: a volte l'ispirazione si concretizza dapprima in un disegno e poi vengono le parole, altre volte sono queste ultime a guidarla. In genere, disegna in un piccolo studio ricavato dentro casa, mentre preferisce scrivere quando è fuori: sui mezzi pubblici, a un tavolino di Starbucks (dove effettivamente ha preso vita il primo episodio di Beatrice) o di un altro bar vicino alla scuola dei suoi figli.

Johannes è molto attiva nelle scuole, dove raccomanda ai ragazzi di «continuare ad amare le loro stramberie», anche se a volte c'è in gioco la paura di essere rifiutati, di restare soli, di deludere i propri genitori. Costruire la propria identità è un percorso difficile e irto di ostacoli: superandoli una alla volta ci si avvicina a piccoli passi all'età adulta.



Shelley Johannes
Beatrice Sottosopra
Missione Top Secret
Terre di Mezzo
Traduzione
Sara Ragusa
pagg. 224
euro 12,90
età: 7+